

# FeralpiSalò: Menichini più di Mangia

LegaPro

**FERALPISALÒ.** Il primo nodo è stato sciolto, ma la situazione può ingarbugliarsi di nuovo. La FeralpiSalò ha scelto: Scienza non è stato riconfermato. La partita-panchina è aperta, ma non è l'unica. C'è un blocco forte, un blocco di calciatori esperti che formano l'ossatura della squadra che ha fatto ottime cose nel biennio del tecnico domese. E una buona parte della vecchia guardia è in scadenza di contratto: lo sono i tre «capitani», Leonarduzzi, Bracaletti e Pinardi; lo è il portiere Branduani. Non è sicuro che tutti e quattro restino.

**Firme cercansi.** Al momento non ci sono stati incontri a cui fossero invitate anche le due protagoniste più attese, la signora carta e la signora penna. La società, d'altro canto, il prossimo anno vuole i play off e non ha mai fatto mistero di voler riconfermare le fondamenta della squadra. Il ragionamento di base è molto sempli-



**Il sogno.** Leonardo Menichini

ce: se cambio l'allenatore è meglio che non rivoluzioni pure la rosa. Troppe novità rischierebbero di vanificare quanto costruito fin qui. Eppure una soluzione non pare proprio dietro l'angolo...

Andiamo con ordine. Da un lato ogni senatore della FeralpiSalò ha cento ragioni per restare. Dall'altro non è un mistero

che con Scienza ci fosse un gran feeling e che la squadra avrebbe proseguito volentieri con lui. Una garanzia di sicurezza anche per i singoli giocatori. Terzo elemento: cominciano ad arrivare offerte. Quest'anno i «vecchi» hanno fatto la differenza. Pinardi, 35 anni a settembre, è seguito da Mantova e Giana Erminio. Il campionato di Bracaletti non è passato inosservato. Anche per lui le offerte non mancano. E di Branduani in LegaPro ce ne sono pochi. Circostanza della quale anche qualche club di B si sarebbe accorto.

**La bandiera.** Discorso simile e al contempo diverso per capitano Leonarduzzi: anche lui, che è la bandiera delle bandiere, ha fatto un bel campionato. Al quadro si aggiungano una bimba di un anno e una famiglia che potrebbe richiedere una sua presenza più assidua tra il Veneto e il suo Friuli.

Tutto è legato alla questione del nuovo allenatore. In questo senso è parecchio difficile che Devis Mangia, esonerato a Bari, possa sedere sulla panchina del Turina. Il tecnico di Cernusco sul Naviglio parrebbe più orientato verso una ripartenza dalla cadetteria. Sulla carta è più praticabile la pista che porta a Menichini, protagonista di una stagione stellare con la Salernitana. Insomma: la carne al fuoco è tanta e da lunedì inizia un'abbuffata di lavoro. Potrebbe non mancare qualche sorpresa. //

**DANIELE ARDENGI**